

DISTRIBUZIONE **GRATUITA**

CaraGarbatella

ANNO XIV - GIUGNO/LUGLIO 2019 / PERIODICO DI CRONACA LOCALE DEI QUARTIERI DELL'**VIII** MUNICIPIO

Il giornale sospende la pubblicazione nella pausa estiva

Appuntamento a settembre

Cari lettori come avrete potuto notare la Redazione ha mantenuto la promessa che facemmo nel Dicembre del 2018, in quel pomeriggio d'inverno agli ex bagni pubblici di Moby Dick, quando il nostro giornale ha ripreso le pubblicazioni dopo un anno di sospensione. Cara Garbatella è uscito regolarmente a metà di ogni mese con una nuova veste grafica e una nuova impostazione editoriale. Tante le novità, ma anche la certezza di trovare il foglio locale nei soliti posti: il bar sottocasa, il negozio di alimentari, il centro culturale, l'edicola. L'abbiamo potuto fare grazie al vostro sostegno e grazie al contributo degli inserzionisti pubblicitari, che ci consentono di stampare il giornale e di tenere vivo, da più di 20 anni, questo modesto strumento di informazione democratica ed indipendente. Ma, come già annunciato, durante l'estate allenteremo le pubblicazioni: questo numero sarà bimensile Giugno-Luglio e ad Agosto non usciremo. Quindi diamo già da ora appuntamento ai nostri affezionati lettori a fine Settembre, quando riprenderemo con il giornale cartaceo in vista del Centenario di Garbatella del Febbraio 2020. In ogni caso non vi lasceremo soli, Cara Garbatella non smette mai di informare i suoi lettori sul web. Come saprete il nostro giornale on line è sempre più cliccato e ormai stabilmente si affaccia sulle prime pagine del computer. C'è di più, Cara Garbatella on-line è una vera e propria agenzia giornalistica locale, con articoli, video e informazioni varie sui quartieri dell'**VIII** Municipio. Andatela a vedere e lasciateci un commento.

LA PROTESTA PARTE DA VIA LUIGI FINCATI

Invasi dalla mondezza: cittadini sul piede di guerra

di Stefano **BAIOCCHI**

Cassonetti strapieni, immondizia maleodorante di ogni genere ammassata per strada. La Garbatella insorge davanti alla piaga rifiuti, che con l'arrivo del caldo estivo diventa una vera e propria emergenza ambientale e sanitaria. I cittadini sono stanchi di questa situazione di degrado e di totale abbandono. Marco Albani titolare del Lucky Star, lo storico bar di via Luigi Fincati, è uno dei tanti "esasperati", che quotidianamente si batte per il decoro della strada dove esercita la sua professione. Organizza manifestazioni e proteste, arrivate fino in Campidoglio con l'intervento del capogruppo di Forza Italia Davide Bordoni, il quale ha parlato, tra l'altro, di "quadro desolante alla Garbatella, uno dei centri più importanti della movida romana". Davanti all'esercizio commerciale di Albani, di fronte all'ingresso del Lotto 9, stazionano, infatti, quintali di rifiuti, che sono rimossi soltanto sporadicamente e che coprono interamente i cassonetti e gli spazi circostanti. Ogni giorno Marco (come tanti altri) è costretto a combattere anche contro l'inciviltà di alcuni. "È una battaglia che sembra persa, ma non mi arrendo, tutti i giorni pulisco il marciapiede davanti al bar e quotidianamente sono costretto anche a discutere con i cittadini, che gettano i rifiuti a casaccio, senza

preoccuparsi minimamente della raccolta differenziata, né di dove collocare il sacchetto pieno di leccornie per topi e gabbiani". Sul piede di guerra anche il Municipio VIII a fianco dei cittadini. Martedì 18 giugno nella sede di via Benedetto Croce il Presidente Ciaccheri ha organizzato un'assemblea

tanari rispose che avrebbe presentato una denuncia nei confronti dello stesso Ciaccheri per procurato allarme. Sappiamo com'è finita: l'assessora non è più al suo posto e il Municipio continua a soffrire di "monnezza". Anche il Codacons sta facendo la sua parte: ha presentato un esposto nei confronti

diversi decenni fa. Era il 1978, o giù di lì, quando in televisione apparve Dusty, un simpaticissimo personaggio dei cartoni animati, simile a un canguro, che aveva lo scopo di sensibilizzare i bambini sulle tematiche legate all'ambiente. Quarant'anni fa, però, vivevamo ancora in una società



aperta in cui sono emerse diverse proposte, tra cui quella di parcellizzare l'Ama e rendere responsabili della raccolta direttamente i Municipi. Lo stesso Ciaccheri un anno fa fu autore di una clamorosa protesta quando scaricò qualche chilo di spazzatura di fronte alla sede della Municipalizzata, responsabile secondo lui di non eseguire adeguatamente la raccolta dei rifiuti sul territorio. L'assessora all'ambiente di Roma Capitale Pinuccia Mon-

dell'Ama, il che ha costretto la neo-presidente dell'azienda, Luisa Melara, a convocare Marco Ramadori, responsabile dell'associazione consumatori, per discutere dei cassonetti stracolmi assumendosi impegni concreti per risolvere l'emergenza. Il Codacons, dal canto suo, ritirando la denuncia, si è però impegnato a ripresentarla se la situazione non dovesse migliorare. Ma il problema dello smaltimento dei rifiuti nella città di Roma risale ormai a

che produceva meno immondizia, dove l'acqua minerale si vendeva in vetro (che era "a rendere"), dove però si bruciava tutto in un'enorme discarica, che produceva diossina e contagiava irrimediabilmente l'ambiente minando seriamente la salute dei cittadini. Nel marzo 2013 l'Italia è stata addirittura denunciata alla Corte di Giustizia Europea dalla Commissione per

Continua a pagina 2



il fornaio di Garbatella
Panificio Marè

Via Anna Maria Taigi, 6 - 00145 Roma (Garbatella)
Tel. +39 06 5110293 - cell. +39 339 6020804
www.panificiomare.it -  Panificio Marè

dall'Ostessa Garbata
al Ristoro degli Angeli



aperto a cena dal lunedì al sabato
via Luigi Orlando 2-Roma Garbatella(di fronte Palladium)
tel. 06 51436020 www.ristorodegliangeli.it



PATRONATO ACAI - ENAS 

GARBATELLA

VIA DELLA MOLETTA 46
00154 ROMA
+39 06 42873800
www.acairomacapitale.it
facebook (Acai Enas Garbatella)

I RISULTATI ELETTORALI DELLE EUROPEE 2019 NELL'VIII MUNICIPIO

Il Pd al 38%, ma la Lega balza al 19,5%

di Gianni Rivolta

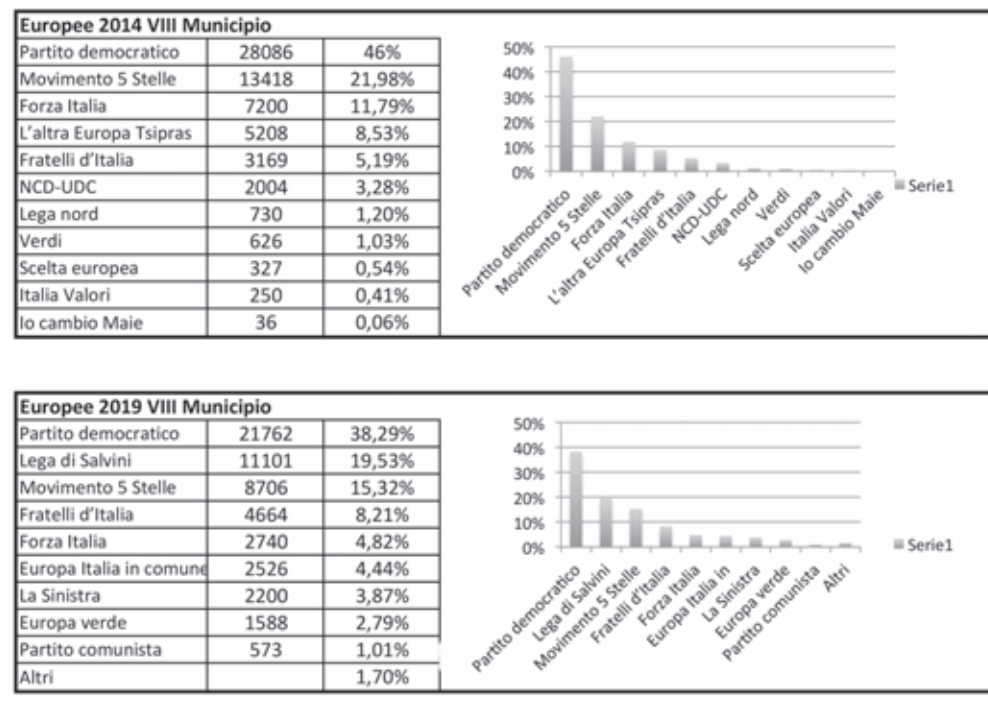
Archiviata la sbornia elettorale delle Europee è tempo di bilanci. Anche noi di Cara Garbatella, vogliamo dare il nostro contributo, innanzitutto informando i cittadini sui risultati locali, quelli dell'VIII Municipio di Roma di cui ci occupiamo. Cominciamo con le vere novità. La Lega di Salvini, risultata la forza politica vincitrice di questa tornata elettorale a livello nazionale, nel nostro territorio ha fatto un balzo da gigante passando dal niente dei 730 voti nel 2014 (1,2%) al secondo posto con 11.101 suffragi del 2019 pari al 19,53%. Un dato inferiore al voto romano (25,8%), che tuttavia strappa al Movimento 5 Stelle il secondo posto in classifica e conferma la supremazia della Lega nell'area di Centro Destra. L'altra novità è la ripresa del Pd. Nei nostri quartieri (Garbatella, San Paolo, Ostiense, Tormarancio, Montagnola, Roma 70, Ottavocolle e Tor Carbone), infatti, il Partito democratico a guida Zingaretti si attesta al primo posto con 21.762 voti pari al 38,29%: un risultato inferiore al fantasmagorico 46% incassato cinque anni fa da Renzi, ma pur sempre su-

periore alla media romana (30,6%) e nettamente più alto del dato nazionale (22,7%). Un esito che, seppure certifica in termini assoluti una perdita di circa 6000 voti, è sicuramente incoraggiante per la nuova gestione del partito e

autorevole Massimiliano Smeriglio, ex vice presidente della Regione Lazio, che è stato eletto sugli scranni di Strasburgo. Per il Movimento 5 Stelle le cose non vanno niente bene. Il voto del 28 maggio confer-

cassa il 15,32% (8.706 voti), niente a che vedere con il 21,98 del 2014 (pari a 13.814 voti). Ed ora vediamo le altre forze nel campo della Destra: se da una parte Fratelli d'Italia raggiunge un buon 8,21% con

Centro Destra, tranne la Lega, confermano nell'VIII Municipio, più o meno le percentuali romane. Per le altre formazioni politiche si è trattato di pura testimonianza perché sia La Sinistra che Europa verde e Europa Italia in comune della Bonino non hanno superato lo sbarramento del 4% a livello nazionale e sono rimaste fuori dal Parlamento europeo. Veniamo ai candidati locali. Massimiliano Smeriglio, indipendente nelle liste del Pd, ha ottenuto nel collegio Italia centrale ben 73.061 preferenze, risultando eletto al 4° posto dopo Simona Bonafè, Pietro Bartolo e David Sassoli. E' interessante osservare che solo nel Lazio Smeriglio ha ottenuto 67.311 (46.256 nella Provincia di Roma e 30.000 a Roma città) a confermare il radicamento nel territorio dell'ex Vice presidente della Regione Lazio e braccio sinistro di Zingaretti. Invece l'altro candidato locale Nando Bonessio della lista Europa Verde, pur conseguendo un buon risultato personale con 2120 preferenze (4° posto), non è stato eletto perché la lista, con il 2,14 % a livello nazionale, non ha superato la soglia di sbarramento del 4%.



della coalizione locale guidata da Amedeo Ciaccheri. A tutto ciò si aggiunga che il Municipio esprimeva come candidato

ma il trend negativo delle ultime scadenze elettorali. Infatti la forza politica di Di Maio nel nostro Municipio in-

4.664 voti, Forza Italia si dimezza scendendo al 4,82% (nel 2014 era l'11,79%). Complessivamente i partiti del

Da pagina 1
Invasi dalla mondezza:
cittadini sul piede di guerra

l'ambiente poiché parte dei rifiuti scaricati a Malagrotta non avrebbe subito il trattamento meccanico-biologico (TMB), imposto dai regolamenti comunitari per ridurre la consistenza volumetrica dei rifiuti consentendone un loro eventuale recupero. La discarica fu chiusa nell'ottobre del 2013 dal Sindaco di Roma, Ignazio Marino, e dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Con l'avvio della raccolta differenziata sono cominciati però i primi problemi: evidentemente il messaggio di Dusty non fu all'epoca interamente recepito. Moltissimi cittadini romani continuano a non impegnarsi nel separare i rifiuti di casa, molti altri si affidano a ditte a dir poco losche per lo smaltimento, ad esempio, dei calcinacci o di altri rifiuti solidi ingombranti. Altri ancora, quando devono gettare un televisore non funzionante o dei vecchi materassi, non si fanno scrupoli di nessun tipo. Gli esempi potrebbero essere infiniti e di varia natura. C'è anche chi, trovando il raccoglitore della plastica pieno, getta le bottiglie e i flaconi nei cassonetti dei rifiuti organici o viceversa. È chiaro quanto tutto ciò inceppi e complichino ulteriormente il meccanismo

della raccolta. Probabilmente il vero problema è all'origine, cioè in quei fili che legano il Campidoglio e l'Ama. Dal 2016, ovvero dall'insediamento della Sindaca Virginia Raggi,



l'Azienda della nettezza urbana – per volere della stessa Prima cittadina – ha visto alternarsi ben cinque consigli di amministrazione. E poi, dulcis in fundo, alla mancata approvazione del Bilancio da parte di Roma Capitale, arrivò il siluramento che ha portato alle dimissioni della stessa Assessora Pinuccia Montanari, che caldeggiava le ragioni del precedente Cda in polemica con la Sindaca: l'Ama sostiene di vantare un credito per i servizi commerciali che il Comune si rifiuta di riconoscere. Il bilancio 2017 non è ancora approvato con le difficoltà di Ama che sono sempre più evidenti, anche perché nel frattempo sono andati a fuoco, si sospetta per dolo, due im-

pianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati. Mentre è di due settimane fa la notizia che è stato nominato un nuovo Cda con Luisa Melara presidente, affiancata dal commercialista Paolo Longoni e dal geologo Massimo Ranieri, la città è sommersa dalla mondezza. La raccolta differenziata è in sostanza ferma al 46,3%: nonostante le promesse all'insediamento del nuovo corso Cinque Stelle in Campidoglio. Intanto la Sindaca continua a minimizzare ciò che è sotto gli occhi di tutti, dove ratti, piccioni e gabbiani banchettano e l'olezzo dei cassonetti si diffonde ovunque. Le opposizioni accusano l'Ama di non avere un piano industriale, né di aver individuato nuove aree dove portare a termine i trattamenti preposti. Fatto gravissimo, sostiene la Consiglieria del Partito Democratico Valeria Baglio, perché "con il caldo si rischia l'emergenza sanitaria, non basta dire che il nuovo management risolverà i problemi poiché si tratta dell'ennesimo cambio in corso d'opera e l'Ama è stata portata sull'orlo del collasso a causa delle scelte sciagurate su bilanci e piani industriali". "La sindaca Raggi, l'assessore Lemmetti e il responsabile con delega alle partecipate dott. Giampaolotti – continua Baglio – sono i veri responsabili di quanto sta accadendo nella Capitale".

FOSCHI
Bar Pasticceria Gelateria

Piazza Bartolomeo Romano, 3
Roma Tel. 06 51 26881

Specialità CHARLOT Giardino esterno ZONA - WIFI

BOCCONE
Laboratorio Artigianale Prodotti GLUTEN FREE

NUOVA APERTURA
Pasta fresca, Catering, Rinfreschi, Take Away, Pronti in teglia

PER CHI SI PRESENTA CON QUESTO COUPON
SCONTO DEL 10% SU TUTTI I PRODOTTI

B Via delle Sette Chiese, 72 - tel. 06 56566821
info@boccone.online - www.boccone.online

Pizzeria
"Er Panonto"

DUE FORNI A LEGNA AMPIO GIARDINO
ARIA CONDIZIONATA MERCOLEDI' CHIUSO

00154 Roma
Via Enrico Craverio, 4/12 Tel./Fax 06 5135022

POLISPORTIVA "G. CASTELLO"
Fondata nel 1967

- Per lo sport come diritto di tutti, nessuno escluso
- Per gli impianti di base in tutti i quartieri della città
- Per lo sport come fattore di crescita culturale
- Per una riforma democratica del sistema sportivo
- Per la tutela sanitaria degli atleti e contro il doping
- Per il rispetto delle regole del Fair Play a tutti i livelli

UN PROGETTO DELLA CNA PER MIGLIORARE LA GARBATELLA

In campo i commercianti per il Centenario

di Anna BREDICE

La data è il 18 febbraio. Quel giorno Garbatella compirà i suoi primi cento anni da quando re Vittorio Emanuele III posò la

alla vita del quartiere. Tutto questo va di pari passo con il recupero e la riqualificazione di edifici storici, piazze e luoghi più significativi del quar-



prima pietra in piazza Benedetto Brin, allora aperta campagna sui colli di San Paolo. Ma è certo che sarà dal primo gennaio del 2020 che inizieranno i festeggiamenti e le iniziative per celebrare il primo secolo di vita di un quartiere molto vivo, importante sotto il profilo architettonico e storico e che in questi anni è diventato uno dei cuori pulsanti di Roma.

Sono tanti i protagonisti che stanno pensando alle celebrazioni, a cominciare dal Municipio VIII, e poi il comitato dei residenti riuniti sotto la sigla Garbatella 2020, ognuno per la propria parte, e non da ora, ma è chiaro che dall'estate in poi, avvicinandosi la fine dell'anno, tutte le idee, i progetti arriveranno ad una definizione e conclusione con una lista di eventi sicuramente lunga.

Tra questi, la CNA, la Confederazione delle piccole imprese e degli artigiani, ha voluto essere al centro di diverse proposte, che insieme alla Camera di Commercio serviranno ad organizzare l'anno prossimo molte iniziative, ponendosi però come obiettivo principale quello di ridare lustro e importanza alle numerose piccole botteghe artigiane, alle attività e idee imprenditoriali di persone che vivono e lavorano a Garbatella. Nonostante la crisi abbia colpito duramente il settore, hanno voglia di darsi da fare oltre la porta del loro negozio. Qualche giorno fa, infatti, nella sede della Cna in via Massaia si è svolta una riunione con alcuni commercianti del quartiere, che da tempo si occupano anche di organizzare iniziative lungo la strada in cui si trovano. Tutti erano d'accordo su un principio: se si investe nel tenere puliti i marciapiedi, nella potatura degli alberi, nella pulizia dei giardini, ad esempio quello lunghissimo che divide le due carreggiate lungo la Circonvallazione Ostiense, si guadagna in sicurezza, in vivibilità, in tranquillità e voglia di partecipare

tiere, che è uno degli obiettivi al centro del comitato per i 100 anni di Garbatella. E' un peccato, lamentavano i commercianti, vedere per tanto tempo le serrande chiuse, perché molti negozi hanno abbassato le saracinesche a causa della crisi, eppure, assicurano, ci sarebbero persone pronte ad investire in nuove attività. E così, insieme ai responsabili della Cna, sono fioccate tante idee, come ad esempio far diventare una parte di via Caffaro, strada ad alta densità commerciale, una sorta di street art "legale", come se ne vedono ad esempio anche in altre zone del municipio. Diventerebbero luoghi destinati ad accogliere e ad attrarre un flusso sempre più intenso di turisti, e non solo, tra i lotti storici e sui set dei famosi Cesaroni. Altra idea a cui si sta lavorando è quella di mappe da distribuire o affiggere alle stazioni della metropolitana del territorio, ma anche a Termini e ad Ostiense, dove poter trovare le informazioni sui luoghi artistici, storici e culturali più importanti del quartiere, i principali punti di ristoro, alberghi, biblioteche e librerie: la convinzione è che il centenario porterà un maggior numero di visitatori alla Garbatella.

Di incontri se ne sono tenuti molti in questi mesi, altrettanto sta facendo il Municipio, sempre con Cna, Camera di Commercio e Regione Lazio, incontrando le realtà più importanti presenti nel rione: l'Università, il liceo Socrate, l'Ater. Insieme è stato costituito un comitato, Garbatella100, e si arriverà entro la fine dell'anno a definire il programma delle iniziative. Il logo c'è già, risultato di un bando per il miglior simbolo del centenario. Per gli abitanti è certamente importante ciò che si progetterà, ma soprattutto oltre quella data, per rendere il quartiere ancora più vivibile di quanto lo sia ora e iniziare dal 2020 il conto alla rovescia verso il secondo secolo.

UN AGGIORNAMENTO DELL'ASSESSORE LESLIE CAPONE

Mercati rionali: a che punto siamo?

di Francesca VITALINI



Il nuovo "Mercato del Parco" di prossima apertura

Situazione di stallo per il Farmer's Market della Garbatella. Nell'attesa di un bando che tarda ad arrivare, il mercato contadino a vendita diretta di via Passino attende per fine giugno la decisione del Tar sulla richiesta di sospensiva avanzata dai gestori, che allo scadere del contratto non hanno riconsegnato le chiavi. Il mercato, infatti, continua a svolgersi, mentre il Dipartimento dello Sviluppo Economico ha disposto che la polizia locale ne verifichi l'attività o meno. Inoltre, sulla struttura pende da tempo la necessità di realizzare alcuni interventi di adeguamento che, a quanto si apprende, potrebbero essere a carico del vincitore del nuovo bando e da portare a termine a mercato chiuso (un'eventualità che potrà essere accertata solo con la stesura del bando).

Il Dipartimento, dialogando con il SIMU (Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana) e con l'ufficio tecnico municipale, ha fatto dei sopralluoghi nella struttura per capire quali lavori effettivamente effettuare, la loro entità e se è necessario far cessare l'attività all'interno nel momento in cui si svolgeranno. "Non sappiamo quando uscirà il bando - ci racconta Leslie Capone, assessore delle Attività produttive dell'VIII Municipio - ma la decisione del Tar sarà dirimente per tutti. Se il Tar concederà la sospensiva, è chiaro che per il momento l'attività potrà continuare, in caso contrario, sarà necessario capire quali interventi il Dipartimento dello Sviluppo Economico vorrà avanzare. Rimane sempre aperta la richiesta,

reiterata più volte come Municipio, di consentire l'attività fino alla nuova assegnazione".

Significative novità, invece sul mercato "temporaneamente" collocato su via di Santa Galla da 17 anni. Il 18 giugno scorso, l'assemblea capitolina, all'unanimità, ha impegnato la Sindaca e la Giunta con una mozione nella quale si chiede: le verifiche urbanistiche e gli atti necessari ad identificare l'area più idonea e ad adeguarne la destinazione d'uso; il finanziamento di un opportuno progetto che risponda in tempi brevi e certi alle esigenze del territorio, la riqualificazione delle aree limitrofe nonché l'uso di materiali riciclati e riciclabili; la realizzazione del "Nuovo Mercato di Santa Galla", volto a garantire un servizio di qualità ai cittadini del Municipio VIII di Roma Capitale e un luogo di lavoro idoneo e degno per gli operatori del commercio su area pubblica che li esercitano la loro attività; il necessario sostegno alla progettazione ed alla realizzazione dell'opera da parte degli uffici competenti. Bisognerà, quindi, metter mano ad un progetto complessivo che, d'altra parte, il Municipio VIII già ha nel cassetto. "A maggio - racconta l'assessore Capone - abbiamo

realizzato uno studio di fattibilità per il mercato, trasmesso al presidente della Commissione commercio, Andrea Coia, e all'assessore allo Sviluppo economico, Cafarotti, per una valutazione della fattibilità del progetto e per lo stanziamento delle risorse necessarie per la sua realizzazione. Difficile dare una risposta sulle tempistiche, sebbene il Comune abbia espresso la sua volontà".

Infine sul fronte del nuovo plateatico di via R.R. Garibaldi che ospiterà anche i banchi di via Odescalchi: "Abbiamo consegnato le chiavi a tutti gli operatori del mercato, dando novanta giorni di tempo per l'allestimento ed immaginiamo che a settembre si possa inaugurare il "Mercato del Parco" promette l'assessore Capone. Contemporaneamente si stanno svolgendo alcune riunioni per preparare l'inaugurazione e superare le ultime problematiche: la morosità di qualche operatore, la costituzione dell'AGS per la gestione del futuro mercato. Si sta anche ragionando sull'eventuale copertura, che attualmente non è stata ancora predisposta.

Per quanto riguarda, invece, l'area attualmente utilizzata dal mercato si sta lavorando per far sì che ridiventi parte integrante del parco.



Abbigliamento e attrezzature
per la montagna

Trekking Alpinismo Viaggi...

V. G. Benzoni n.37 - Roma (RM) 00154
Tel. 06 31058094
email: info@altaquotastore.com - WEB: www.altaquotastore.com

MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE DELLE VECCHIE ABITAZIONI DEI LOTTI EX IACP

Come sono fatte le case della Garbatella

di Valter CECILIA

Povere ma belle e soprattutto ben fatte: le case della Garbatella, nonostante i loro 90 anni ed oltre e la pochissima manutenzione, reggono bene il passare del tempo. Quello che vorrei descrivere in questo articolo è come sono state costruite le prime lottizzazioni edificate tra il 1921 e il 1930 e con quali materiali. Siamo in

meno infestate da zanzare, in quei tempi portatrici di malaria. Le piazze vennero collocate su zone pianeggianti e sui crinali delle colline, con le strade a scendere verso il basso in modo che anche le canalizzazione fognaria avesse pendenze, che seguivano quelle naturali del terreno. Le fondamenta delle case erano scavate a mano e scende-

di questo quartiere.

Il piano terra, che fino a pochi anni prima era poggiato direttamente al livello del terreno, veniva rialzato per evitare fenomeni di umidità. Si costruivano delle volte a sesto ribassato in mattoni, che si possono vedere ancora nelle cantine, perché avevano costi più bassi rispetto ai solai in travi

bili. Impianti elettrici e idraulici erano realizzati in esterno ai muri, tubi in piombo e fili elettrici a treccia rivestiti in tessuto con gli isolatori in ceramica erano, dunque, a vista e servivano solo per illuminazione. In bagno oltre al water e a un lavamani non era prevista doccia o acqua calda. Non c'erano riscaldamento o gas e le cucine erano



Veduta del lotto di via Magnaghi

anni in cui non c'erano macchinari e tutto si faceva con la forza della braccia. Il trasporto si effettuava principalmente con carri trainati dai cavalli. Molti quartieri come Esquilino o Prati

vano a 2 o 3 metri di profondità fino ad arrivare ad un terreno compatto e stabile. La larghezza di queste trincee era di 80 cm per le case a 2 piani e fino a 1 metro e 20 per edifici a 3/4 piani. Lo scavo veniva poi riempito di pezzi di tufo di scarto, chiamato pezzame, perché di piccola dimensione o non idonei alla muratura di elevazione. Questa tecnica è chiamata "fondamenta a sacco".

Fatte le fondamenta, si procedeva alla muratura di elevazione perimetrale e dei muri maestri, in blocchi di tufo; a intervalli di 1 metro veniva posto un piano di 2 file di mattoni. Anche gli angoli e le riquadrature delle porte e finestre venivano fatti con mattoni per dare più stabilità alla struttura. Sopra le finestre e le porte venivano usati mattoni per formare un architrave, posizionati in



La caratteristica palazzina a piazza Masdea

erano stati costruiti con grandi viali ed edifici di 5/6 piani, mentre per questo quartiere la pianificazione va in senso contrario e ci si ispira al piccolo borgo (borgata-giardino) con tecniche e materiali tradizionali della regione. Le abitazioni sono quindi costruite principalmente con il tufo, i mattoni, calce e pozzolana come legante e legno per i tetti; unica eccezione sono le travi di ferro usate per i solai. La progettazione dei siti dove costruire strade, piazze e case, veniva fatta considerando l'orografia dei luoghi per ridurre al minimo gli sbancamenti. Si scelsero le colline perché considerate più salubri e lontane dal Tevere e l'Almone e

verticale obliquo dalle due parti con una chiave di volta a chiudere. I blocchi di tufo erano scelti dal muratore ed eventualmente lavorati per un perfetto incastro e in modo da dare alla parte interna ed esterna una struttura più lineare e piatta possibile. Le parti interne venivano riempite con i pezzi di scarto più piccoli e con la calce. Tale tecnica è chiamata opera incerta. La maestria e l'occhio del muratore erano fondamentali per una buona riuscita dell'opera. Questi elementi (tufo e mattoni) in molti edifici sono posati in maniera oltre che strutturale anche ornamentale, tecnica chiamata "faccia vista", una delle caratteristiche



Particolare del lotto 8 a via Fincati

di ferro e laterizi, che venivano usati per i piani intermedi. Per alleggerire il carico sui travi in ferro, venivano costruiti dei muri in mattoni in piano larghi 16 cm, che erano anche dei tra-

alimentate a carbone, con le canne fumarie che vediamo ancora oggi fuoriuscire dai tetti, costruite in modo da diventare un elemento decorativo, ma funzionale. Il cemento era quasi ine-



Piazza Santa Eurosia lotto 24, sullo sfondo la cupola di San Francesco Saverio

mezzi tra le stanze, chiamati muri di spina: di fatto si tratta di muri maestri più piccoli. Il tetto veniva costruito con travature in legno e, dove occorreva, con capriate e ricoperto con tavolato su cui poggiavano le tegole. Nella parte sottostante il tetto veniva fatta un controsoffitto in legno e rete metallica, poi intonacato, chiamato camera a canne. Per gli intonaci veniva usata calce e pozzolana, con sopra uno strato di calce per rendere liscia e bianca la parete, chiamata colletta, fatta con grassello di calce e polvere di marmo. Gli intonaci esterni sono sempre in pozzolana, ma senza lo strato di grassello e pitturati con tinte a base di calce; come colore si usavano gli ossidi o i pigmenti naturali. Gran parte delle case hanno degli stucchi e

sistente, fatta eccezione per scalini e pavimenti che erano in graniglia, un impasto di cemento bianco e frammenti di pietra.

Dal punto di vista costruttivo, tecnico, economico ed estetico, in considerazione di quei tempi, il rapporto qualità-prezzo era ottimale e i risultati con il passare del tempo lo dimostrano. I materiali usati erano i più economici e quelli principali, come tufo e pozzolana, venivano estratti nelle cave delle vicinanze, alla Montagnola e sulla via Ardeatina, ma non è escluso che in parte siano stati reperiti direttamente sul posto. Preservare queste case è un dovere perché esse costituiscono un esempio virtuoso di come si possano fare bene ed al contempo belle e economiche.

Bar Happy

Presentando questo coupon un caffè in omaggio

Via Carlo Citeri, 72 - Roma Tel. 338.8765844
happybargarbatella@gmail.com Happy Bar

SAN PAOLO: DUE MESI DI MUSICA, SPORT, TEATRO E FORMAZIONE

Estate in festa al Parco Schuster

di Francesca VITALINI



Il Parco Schuster nel quartiere San Paolo è, anche quest'anno, un ritrovo quotidiano estivo che accompagna romani e turisti durante tutto l'arco della giornata. Inaugurato il 21 giugno con il concerto della band romana Il Muro del Canto, accompagnata da Bestie Rare, lo spazio sarà aperto fino al 15 agosto con un ricco palinsesto di musica live. Nel cuore di Ostiense si alterneranno artisti del calibro di Emilio Stella (19 Luglio), Franco Micalizzi (17 Luglio), Greg and the Frigidaires (30 Giugno), Lillo e i Vagabondi (14 Luglio), Rino Gaetano Band (1 Agosto), Animals – Tributo Pink Floyd (29 Giugno), Bamboo (8 Agosto), Adriano Bono (28 Giugno), Spaghetti Unplugged (7 luglio), Colle der Fomento (5 luglio).

Inoltre, tornerà a Parco Schuster, come lo scorso anno, lo spazio swing con una lezione gratuita del maestro e Dj Emanuele Margiotta, che insegnerà ai novelli ballerini le combinazioni di passi più note. Si parte dal 23 giugno e a domeniche alterne verrà allestito un vero e proprio villaggio Swing, in cui accanto alla musica dal vivo ci saranno un mercatino di abiti e accessori anni '50, acconciature e contest in cui verranno premiati i ballerini più bravi.

Parco Schuster non è solo musica, ma offre anche uno spazio per lo sport. Si terranno, infatti, corsi gratuiti di Aikido, Thai Chi, Ci – Qong, yoga e un playground di basket aperto a tutti. Ci sarà spazio per la poesia, con la gara Poetry Slam, incontri pubblici su tematiche sociali emergenti con i ragazzi della Dissillusione e tour guidati con l'associazione Roma slow tour, alla scoperta dei luoghi più suggestivi dei quartieri limitrofi al Parco. All'interno del festival ci sarà posto anche per tanti minifestival: "Tumulto creativo- artisti con il fuoco dentro", che vedrà alternarsi professionisti negli ambiti dell'illustrazione, fumetti e calligrafia; per tre giorni sarà presente una preview del bar show 2019, che coinvolgerà i più famosi barman e barlady della città.

Novità di quest'anno è lo spazio formazione, che riguarda gli studenti delle Università di Roma Tre e dell'Università La Sapienza delle facoltà di DAMS, Scienze della Formazione e Comunicazione, per cui sono stati attivati tirocini professionalizzanti. Altra parte della formazione sarà gestita dalla nota realtà di zona San Paolo, Officine fotografiche, che organizzerà corsi di fotografia a vari livelli.

Dall'esperienza del prima edizione del Festival Parco Schuster gli organizzatori hanno instaurato una collaborazione con Coripet - Consorzio per il riciclo del PET e con Legambiente, muovendo quest'anno i primi passi di eco-progettazione per manifestazioni temporanee, che non impattino sull'ambiente. Un investimento importante del Festival è lo spazio sociale. Quest'anno, infatti, Parco Schuster sarà il luogo in cui si svolgerà un centro estivo gratuito per i minori seguiti dal servizio sociale; l'individuazione di un paio di percorsi urbani su cui intervenire per abbattere gli ostacoli che non ne consentono la fruibilità alle persone con disabilità, insieme con l'associazione Roma Slow Tour. Inoltre, come lo scorso anno, la Cooperativa Parsec coordinerà interventi di unità di strada di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso di sostanze, delle malattie sessualmente trasmissibili e in generale dei comportamenti a rischio. Infine il festival ospiterà lo spettacolo del Teatro Patologico, associazione diretta da Dario D'Ambrosi, da sempre impegnato a trovare un contatto tra il teatro e le gravi malattie mentali.

La maggior parte degli eventi sono ad ingresso gratuito, per gli aggiornamenti al programma, consultate il nostro sito www.caragarbatella.it

ALLA PRINCIPE DI PIEMONTE LA STORICA KERMESSE DI CONTROCHIAVE

“Festa per la cultura 2019” Tre giorni di musica, arti e teatro

di Fabrizio FAGIANI



È arrivata alla edizione numero 26 la “Festa per la cultura”, storica manifestazione organizzata dall'associazione Controchiave che anche quest'anno ha portato in molte piazze e strade dei quartieri e nel parco della scuola villaggio “Principe di Piemonte” tre giorni di musica, teatro, performance e arti con un programma molto ricco di iniziative pensato per adulti e bambini.

La festa nasce il primo sabato di giugno del 1994. Si chiamava “Festa per la musica”, dato che era essenzialmente dedicata agli spettacoli musicali. Poi, tre anni dopo, modificò la sua denominazione diventando “Festa per la cultura” così da accogliere anche molte altre espressioni artistiche. È stata realizzata per molti anni nelle piazze della Garbatella poi, dal 2016, l'associazione Controchiave ha avviato una intensa collaborazione con la scuola “Principe di Piemonte” dell' Istituto Comprensivo “via Padre Semeria” e la Festa si è in gran parte realizzata negli ampi spazi tra i padiglioni di questa scuola.

E allora, dal 14 al 16 giugno, i quartieri San Paolo e Garbatella sono stati animati da tre giorni ricchi di musica,

teatro, danza e arte, tutti gratuiti. Un bell'inizio del programma di manifestazioni previste per l' “Estate Romana” promossa dall' Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale.

Quella di quest'anno è stata una Festa per la Cultura, che ha presentato anche diverse novità. La prima è quella rappresentata dal fatto che l' Istituto Comprensivo di via Padre Semeria è stato selezionato dalla Regione Lazio come “Polo regionale” per il potenziamento delle attività musicali e artistiche e l'associazione Controchiave ha curato la realizzazioni dei laboratori artistico-musicali di tutti gli istituti coinvolti nel progetto. Così sono stati proprio i gruppi degli studenti a dare il via alla Festa con un lungo e divertente spettacolo.

Poi, parte integrante della Festa è stato l' “Agit Brass Festival”: dieci bande musicali italiane e straniere hanno portato la loro musica di strada nelle vie, nelle piazze e nei mercati rionali del municipio partendo dagli orti urbani Tre Fontane.

Ma le novità non sono finite. Perché oltre a musica, teatro, danza, letteratura, street art e fotografia anche il cinema è entrato nel programma della

Festa, con una serie di incontri sulla settimana arte e con la proiezione di un film per ogni giornata.

E infine come appendice della Festa, nell'ambito delle celebrazioni e delle iniziative promosse da Roma Capitale in memoria dei 170 anni della Repubblica Romana, nel Mausoleo Ossario Garibaldino Controchiave ripropone lo spettacolo teatrale con musica dal vivo: “La Repubblica Romana – Quando er popolo diventò sovrano”.

«Questa festa» ha detto Guido Rossi, presidente dell'associazione, che insieme all'assessorato municipale alla scuola Francesca Vetrugno ed alla preside dell'Istituto Serenella Presutti ha dato avvio alla festa, «rappresenta l'incontro tra la progettualità culturale della nostra associazione di promozione sociale e l'esigenza di musicisti, attori, danzatori ma anche operatori sociali e singoli cittadini di trovare spazi di confronto, momenti nei quali condividere progetti, luoghi nei quali far nascere storie di relazioni tra linguaggi artistici.

Insomma la Festa è stata e può continuare ad essere un incubatore culturale, legato al territorio di prossimità ma aperto a tutta la città».

Per gli spazi pubblicitari

chiamare:

346 7916360

VISITATE IL NOSTRO SITO

www.caragarbatella.it

FARMACIA S.RITA
Dott.ssa Adele Mattera
Professionalità e Competenza
dedicati alla Tua Salute e al tuo Benessere

Via A. Macinigi Strozzi 7 00145 Roma - Tel. 06/5110148
www.farmaciasantaritaroma.com

Telemedicina:
Holter pressorio *sul appuntamento*
Holter cardiaco
Elettrocardiogramma

da noi puoi trovare:
Veterinari
Omeopatia
Alimenti Speciali

Consegna gratuita a domicilio

Orario continuato
8,00- 20,00

DOPO GARBATELLA E SAN PAOLO ECCO IL TERZO QUADERNO DI MOBY DICK

E' in edicola "Tor Marancia, borgata di Roma"

di Gianni RIVOLTA

Nelle ultime settimane è uscito nelle edicole e nelle librerie il terzo Quaderno di Moby Dick edito dalla casa editrice Iacobelli (208 pagine 15 euro), curato dal Tavolo archivio storico e centro di documentazione dell'VIII Municipio. Il titolo "Tor Marancia, borgata di Roma. Dal fango di Shangai ai colori dei murales" è esplicativo del contenuto dell'ultimo lavoro del collettivo redazionale composto da giornalisti, storici, architetti e cittadini, che da anni lavorano a svelare i segreti e la storia dei quartieri di Garbatella, San Paolo, Ostiense, Tormarancio, Montagnola. Dopo il lancio d'inizio giugno all'hub culturale Moby Dick, venerdì 14 il Quaderno n. 3 è stato presentato dall'associazione parco della Torre nella suggestiva cornice del lotto di San Quintino.

Nella quarta di copertina del primo ed esauritivo lavoro editoriale su Tormarancio si legge: "Tor Marancia è una borgata di edilizia intensiva costruita alla fine degli anni Quaranta dall'Istituto Case Popolari su una porzione di territorio situata alla sinistra della Cristoforo Colombo in direzione Eur, tra l'attestamento di piazza dei Navigatori e la Basilica di San Sebastiano sull'Appia antica. Fino alla fine dell'Ottocento questa era una vasta area rurale con una Tenuta agricola, qualche casale di campagna, le catacombe dei primi cristiani, alcune torri di avvistamento di epoca medievale, cave di tufo, una marrana e diversi fontanili. Solo nel 1930/31 furono costruite ai confini della proprietà Santambrogio (ex Mons.Nicolai) le casette Pater su via delle Sette Chiese e qualche anno più tardi, nel



1933, la misera Borgata di Tormarancio nella famigerata "buca di Shangai". Un esempio significativo di esclusione degli strati popolari più poveri della

Capitale operata dal regime fascista, dove trovarono posto i diseredati delle baracche abusive e gli sfrattati. Solo nei primi anni Cinquanta,

dopo una stagione di lotte per la casa e il lavoro, la baraccopoli venne completamente demolita. Da qui ebbe inizio la rinascita di questo pezzo di città con i nuovi edifici Iaccp, oggi valorizzati dai colori dei murales della Street art".

Il volume, corredato da tantissime fotografie d'epoca in bianco e nero, contiene diversi contributi di carattere storico, urbanistico e di attualità. Gli scritti sono di: Fabio Alberti, Mirella Arcidiacono, Eleonora Coderoni, Flavio Conia, Claudio D'Aguianno, Milena Farina, Simona Fiorentini, Piero Fumo, Pasquale Grella, Floriana ariani, Giuliano Marotta, Maria Paola Pagliari, Giovanni Pietrangeli, Sergio Rappino, Gianni Rivolta, Valerio Sannetti, Luciano Villani. Prefazione di Amedeo Ciaccheri.

DUE SETTIMANE DI INCONTRI AL PARCO CARAVAGGIO

Sei 1 di noi. E' qui la festa

di Daniele RANIERI



Dal 7 al 23 giugno al Parco del Caravaggio si è svolta la prima Festa promossa da "Sei 1 di noi", un gruppo nato dall'incontro tra la "Rete dei numeri pari", che raduna al proprio interno diverse associazioni operanti sul territorio romano (i movimenti per l'abitare, SCuP un progetto di palestre popolari, la Casa Internazionale delle Donne ed altri) e la Cgil di Roma e del Lazio.

Nei numerosi stand i gruppi promotori hanno illustrato le loro attività e mostrato libri, magliette e tanti altri prodotti. Presente anche un punto ristoro, molto frequentato in queste sere ormai estive, e un bar gestiti "dal Buonista - Osteria Accogliente", che a Settembre diverrà un locale al Pigneto. Numerosi dibattiti e tanta musica hanno animato la Festa. Agli incontri sono intervenuti Don Luigi Ciotti di Libera, Guido Viale, Gianfranco Pagliarulo Vicepresidente dell'ANPI, il Presidente dell'VIII Municipio Amedeo Ciaccheri, il Segretario Generale della Cgil Maurizio Landini e molti altri. Si è parlato di temi sociali, ambientali, di economia e di integrazione, ma anche di rifiuti in "DeLiberiamo Roma! Fermiamo il degrado dei rifiuti a Roma.", di migranti in "Lavoro migrante e accoglienza", di ecologia in "Il futuro ha messo radici nel presente. E poi la musica di grande livello. Da Enrico Capuano esponente del Rock-folk italiano, al jazz di Gabriele Capuano e della sua Testaccio Klezmer Orchestra.

"Il percorso Sei Uno di Noi nasce lo scorso autunno- spiega uno degli organizzatori - lanciando un appello che ha unito centinaia di persone nella battaglia contro mafie, povertà e disegualianze che, pure in una città come Roma, crescono in modo preoccupante. Il percorso è stato allargato coinvolgendo le realtà sociali impegnate su questi temi, a partire dalla Rete dei Numeri Pari, che mette insieme associazioni, sindacati, cooperative, parrocchie, movimenti per il diritto all'abitare, reti studentesche, centri antiviolenza, comitati di quartiere, scuole, progetti di mutualismo sociale, spazi liberati e semplici cittadini. Si tratta di un percorso inclusivo, rivolto a tutti e tutte coloro che non si arrendono alla narrazione di chi usa il potere, l'odio e il rancore per nascondere e non risolvere i nostri problemi sociali ed economici".

Un programma di rilievo per una Festa, che ha dato voce a una Roma spesso spinta ai margini e che vuole tornare visibile riguadagnando la propria dignità.

GIORNATA DI PULIZIA NELL'EX PUNTO VERDE QUALITÀ DI VIA MOSCA A ROMA 70

"Riprendiamoci il parco sotto casa" Al lavoro Municipio, CdQ e cittadini

di Sandra GIROLAMI



Grande giornata di pulizia e informazione per strappare dall'abbandono e dall'incuria l'ex Punto Verde Qualità (PVQ) tra via Calderon della Barca e Via Mosca a Roma 70. L'iniziativa congiunta dell'VIII Municipio e del Comitato di quartiere Grotta-perfetta ha coinvolto i cittadini delle zone Sogno e Rinnovo al fine di rendere vivibile il parco divenuto impraticabile a causa dell'erba alta, l'immondizia, i giochi rotti oltre che per essere un pericoloso ricettacolo di insetti. "Abbiamo denunciato la grave situazione igienico sanitaria in un esposto al Dipartimento del Comune di Roma e alla Prefettura - spiega il presidente del CdQ Mario Semeraro - Questa è un'area di grande interesse ambientale e naturalistico, ma dipende dal Dipartimento di Roma Capitale. Il Municipio, che pure ci è vicino ed è disponibile a sostenere, non può far altro che essere cassa di risonanza delle richieste dei cittadini. Cittadini di cui facilmente il Comune si dimentica". E con rastrello, guanti e sacchi di plastica, infatti, c'erano anche i rappresentanti del governo locale: l'assessore all'ambiente Michele Centorrino, i consiglieri Luigi Di Paola ed Eleonora Talli, la quale ha proposto una risoluzione di bonifica a tutela dei cittadini residenti nell'area, già discussa in Commissione

ambiente e votata da tutti i consiglieri membri; nella bonifica è previsto anche un intervento per sanare il problema del bacino di acqua stagnante lungo via Calderon de la Barca. "Noi ci auguriamo che si formi un nucleo forte di cittadini -aggiunge Semeraro - per portare avanti queste problematiche ed arrivare ad un'adozione dell'area come è stato già fatto per l'AFA 2 di via Londra. E il nostro appello va soprattutto ai giovani perché l'ambiente, il verde, i parchi sono il loro futuro e non cose da pensionati".

Continua, intanto, la raccolta di firme per sottoscrivere la petizione da inviare alla Regione Lazio per il riconoscimento dell'ex P.V.Q., per le sue caratteristiche morfologiche e ambientali, come "area contigua" al Parco dell'Appia Antica. E, ultimamente, è stato presentato presso la Libreria Nuova Europa dei Granai anche il DVD "Grotta-perfetta: una storia da raccontare" totalmente realizzato dai volontari della Commissione Cultura del Comitato, che si ispira alle due conferenze sulla storia del territorio organizzate dal CdQ nel 2017. La "storia da raccontare" parte dai tempi delle ville rustiche dell'aristocrazia in epoca romana e si spinge fino ai decenni appena trascorsi e alla edificazione degli odierni quartieri.

IL SECONDO LIBRO DI NARRATIVA DI ANDREA CATARCI

In libreria “Generazione di rimessa”

di Gianni RIVOLTA

Con il suo secondo romanzo Andrea Catarci ci consegna un pezzo importante e poco conosciuto della sua vita. Dopo “Resistere è anche un destino. Storie familiari nel Novecento romano” (Palombi 2017), dove l'ex presidente dell'VIII Municipio, ha raccontato la storia dei suoi nonni Vincenzo e Armando, intrecciata agli avvenimenti salienti del secolo scorso, questa volta a mettersi in gioco è proprio lui. Andrea srotola la sua vita in un rimando di specchi, dai più semplici ai più complessi, da quelli dell'infanzia a quelli della maturità: “questo era a spicchi separati che ne componevano una forma rettangolare irregolare, lasciando spazi simili a inenature, da cui si intravedeva il muro. Era meno funzionale ma dava più stimoli all'immaginazione. Era meno compatto ma esaltava le congiunzioni. Era lucido al centro e opaco verso i bordi a sfumare nelle differenze. Prima la famiglia era stato il pezzo unico che mi garantiva la sicurezza di poter crescere con serenità nelle contraddizioni, di potermi inquietare e calmare, di poter fuggire e scattare in avanti avendo sempre una porta aperta al ritorno. Dopo, varcata la soglia e imboccate le strade di Roma, c'erano tante parti che dovevo mettere insieme, del passato e del presente, per costruire una prospettiva, ricercando le simmetrie e interrogandomi sui punti di rottura.....”

Così con una scrittura intima e appassionata Andrea ci consegna la sua seconda opera di narrativa, un racconto autobiografico nel quale ci racconta dal palcoscenico di un piccolo paese della provincia a nord di Roma un decennio difficile e trascurato: gli anni Ottanta. Un decennio che le generazioni più fortunate del '68 e del '77 hanno etichettato riduttivamente, come gli anni del riflusso della politica, dell'arrivismo e dello yuppismo. Un decennio devastato dal-

l'eroina, la terribile falce che mieteva decine e decine di vittime nei quartieri popolari, tra gli amici e i conoscenti, tra quelli che avevano abbandonato la militanza politica per rifluire nel privato, nello “sballo”, nei mistici viaggi in India. “Proprio nei flutti imponenti di Roma avremmo provato a ricostituire spazi di relazione e ricomposizione di proletari e sottoproletari, per contendere la strada a coetanei abbrutiti e più numerosi, contrastando sia l'arrivismo dilagante delle “città da bere” che il naufragio nelle “città delle pere”, consolidando le reti corte di solidarietà e comunanza”.....” Se i Sessanta erano stati gli anni di una duplice aspirazione, ancora vaga, a socialismo e libertà sessuale, i Settanta quelli della conflittualità sociale, noi eravamo diventati sempre di più una generazione di rimessa”. Andrea e i suoi amici più intimi Elena, Guido, Giacomo sono tra gli interpreti più veraci e schietti di una stagione di lotte di minoranza: quelle antinucleari col blocco della centrale di Montalto di Castro nel dicembre 1986, sfociate nel referendum nazionale dell'anno successivo, le mobilitazioni antimilitariste e poi il movimento della Pantera contro la riforma Ruberti all'Università negli anni Novanta. (Generazione di rimessa. Amicizie e resistenze negli anni '80. Derive Approdi, euro 16,00)



UN MOSAICO DI INVADER ALL'INGRESSO DEL LOTTO 15

Gli alieni alla Garbatella?

di Giorgio GUIDONI



Sesto secolo Avanti Cristo. Grecia, Mileto, campagna. Talete, mentre passeggiava con lo sguardo rivolto alle stelle accompagnato dalla sua serva, non si accorge del pericolo imminente e cade inopinatamente in un pozzo. La serva, forse un tantino perfida perché non lo avverte del fatto, lo prende in giro affermando che chi si preoccupa delle cose lontanissime non percepisce i pericoli terreni. Niente male per una serva dell'epoca, che sottolinea con arguzia la dabbenaggine di chi si concentra su un singolo lontano punto dimenticandosi di gustare la bellezza di tutto ciò che lo circonda. Ventunesimo secolo Dopo Cristo. Italia, Roma, Garbatella. Dopo quasi tremila anni di pensieri e parole, il cronista, memore del

pericolo che sempre incombe, passeggia con uno sguardo rivolto in alto al cielo terso, uno sguardo verso il basso a evitare le buche di Roma e uno sguardo medio rivolto alle bellezze del quartiere. Qualcuno osserverà che camminare così può causare il torcicollo e non avrebbe tutti i torti. Ma non è questo il punto. Il cronista, estasiato dalla magica atmosfera della Garbatella, con i suoi alberi in fiore, con i panni stesi che emanano profumi antichi, con i muri scrostati che ricordano che il quartiere ha novantanove anni suonati, rimane colpito da un mosaico misterioso che vede su un muro di via Passino, all'ingresso del Lotto 15 vicino alla storica insegna del Gruppo anarchico Carlo Caffero. È un simbolo alieno, ri-

corda il videogioco Space Invaders del secolo scorso: gli alieni sono sbarcati sulla terra e sono arrivati anche alla Garbatella? Ma allora ciò che televisioni e giornali ripetono da anni, cioè che siamo di fronte a un'invasione fuori controllo, è forse vero? Ebbene sì, l'invasione c'è stata. Si tratta di Invader, un'artista di strada francese di fama ormai mondiale, che decora le strade delle città in cui arriva con questi graziosi mosaici e poi produce delle mappe in cui riporta tutte le sue installazioni. A Roma ne ha installate quasi cento, anche se molte sono state rimosse non si bene se dal Comune o da privati. E Invader, in una notte buia e tempestosa, è arrivato anche alla Garbatella e ci ha donato la sua opera.

NELLA MOMPRACEM DELLA SINISTRA GARBATELLANA DAL 25 AL 29 GIUGNO

Visionaria fest in Villetta

È stata una settimana densa di incontri, dibattiti, musica, teatro e cinema nella storica Villetta di via Passino 26. Nella roccaforte della Sinistra nostrana, tra foto amarcord di Pier Paolo Pasolini, Enrico Berlinguer e Giuseppe Di Vittorio, dopo il successo dello scorso anno, si è svolta Visionaria Fest, il festival della razza umana dal 24 al 29 di giugno. Non si poteva pretendere niente di meglio per il popolo del vecchio quartiere IACP, che si avvia al compimento del 100 anno di età. Nell'accogliente giardino e tra le pareti che trasudano politica e storia resistente si sono alternati giornalisti, scrittori, amministratori e politici locali e cittadini. Tanti i momenti di confronto “Tutta mia la città” (lunedì 24 alle ore 19,15) con Amedeo Ciaccheri, presidente dell'VIII Municipio a colloquio con Giuseppe Cerasa, giornalista de La Repubblica; “La città delle donne. Roma femminile plurale” con Sabrina Alfonsi, Paola Angelucci, Imma Battaglia e Valeria Baglio (martedì 25 ore 18,00); “Europa cambiare tutto”



con Pietro Bartolo europarlamentare e Andrea Catarci (mercoledì 26 ore 19,00); “Sinistra. Giochi senza frontiere” con Massimiliano Smeriglio e Andrea Orlando, introduce Claudio Marotta (venerdì 28 ore 19,00); “Regione visionaria: diritti vs disuguaglianze” con Marta Bonafoni e Natale Di Cola, segretario Cgil Roma e Lazio (sabato 29 ore 19,00). (G.R.)

Auto sempre nuova
nessuna svalutazione del mezzo
tutti i servizi compresi ad
un canone mensile fisso
Liberi dal peso della proprietà
e dagli imprevisti.

Ricci PRENT NOLEGGIO
a lungo termine

VIENI A TROVARCI IN
Via Giovanni Battista Licata, 6/8/10
Metro Garbatella Tel. 06/5135958

Maurizio & Lora . . .
Laboratorio di Orologeria
Specializzato: ROLEX e Grandi Marche
Orologi da Tasca e da Polso - Riparazioni e Restauro Pendoleria
Sostituzione Pile e Cinturini
“visita il sito maurizioelora.com”

Roma Via G. Ciamarra, 7 (Circ. Ostiense) 334 1413290
Orario: 9,30 - 18,00 (Sabato chiuso) 06 81173467

A Benedetta, Ida e Federico l'oro mondiale nel "Kettlebell" Il sollevamento pesi per un tempo prolungato

di Ilaria PROIETTI MERCURI



Benedetta Luccardo, Ida Di Maro e l'allenatore Federico Squillace vincitori del mondiale di Kettlebell in Irlanda

In pochi lo sanno, eppure, tre campioni si aggirano per i nostri quartieri. Benedetta Luccardo, Ida Di Maro ed il loro coach e atleta Federico Squillace. Tutti e tre sono tornati pochi giorni fa vincitori dal mondiale di Kettlebell disputato in Irlanda: quasi 40 paesi, circa 400 atleti da ogni continente. E dalla Wellness Town di Tormarancio, portando alto il nome della loro squadra "Kettlebell Sport System" fino ai Campionati Del Mondo a Dublino, le nostre concittadine Benedetta e Ida sono riuscite a conquistare l'oro in due diverse discipline.

"Non ci aspettavamo dei risultati così buoni" ci dice soddisfatto Federico. E come biasimarlo, vedere le sue atlete diventare campionesse dei mondiali ha lasciato forti emozioni. La giusta rivincita per lui che, nelle vesti di atleta, è arrivato primo a pari merito. Penalizzato poi dal coefficiente di peso, si è dovuto beccare un secondo posto. Ma non si dispera anzi, "meno carbonare da oggi, promesso", ci ride su. Scoprire che queste ragazze dalle nostre periferie, indossando la maglia della Nazionale, sono tornate con l'oro al collo, non può che renderci

fieri. Tutto molto bello si ma, un momento: di preciso in cosa consiste il Kettlebell? Intanto guai a chi la chiama palestra! Non è fare palestra, dicono, bensì uno sport a tutti gli effetti. Un incrocio tra sollevamento pesi e arti marziali. Dove "la forza è importante, ma solo attraverso tecnica, dedizione e cura maniacale di mille dettagli si ottengono veri risultati", ci spiega Federico. "Consiste, infatti, nel riuscire a gestire carichi pesanti sotto forma di "campannacci", ossia palle di ferro con un manico, per l'appunto "kettlebell", attraverso esercizi di sollevamento per un tempo prolungato."

E proprio in questo insieme di arti e utilizzo dei pesi, Benedetta, con due Kettlebell da 16 Kg, ha sostenuto una gara perfetta. Partendo con il giusto ritmo e stroncando le avversarie nelle ultime ripetizioni con un'ottima resistenza. Ida, un "trattore" come la definisce Federico, con il 24 Kg, è riuscita a giocarsela anche con le categorie maggiori, aggiudicandosi il titolo di Campionessa del Mondo assoluta. Un'importante gara anche quella del coach, che con due da 24 Kg arriva a 71 ripetizioni, aggiudicandosi il secondo posto: scusate se è poco.

Ed ora? Chi fa sport lo sa: che sia in un campo, dietro un pallone, in acqua o in una palestra, qualunque cosa tu vinca, il giorno dopo si ricomincia.

E l'oro mondiale al collo non basta. Così Benedetta e Ida ora puntano ad affrontare già a Luglio un trofeo nazionale. E noi non possiamo che augurarvi un forte in bocca al lupo.

QUATTRO PICCOLI FALCHI NATI IN UNA
CHIOSTRINA DELL'EDIFICIO

"Parto plurigemellare" ... al Sant'Eugenio

di Ilaria PROIETTI MERCURI



Un parto del tutto speciale all'ospedale Sant'Eugenio. Non si parla, infatti, di bebè, bensì di quattro piccoli falchetti. A divulgare la curiosa notizia è stato un insolito e spiritoso comunicato stampa della Direzione strategica della Asl Roma 2: "Parto plurigemellare al S. Eugenio, riconosciuto ospedale di eccellenza. Durante i lavori di rifacimento delle facciate interne del Vecchio Ospedale, in una chiostrina interna dell'edificio è stato reperito un nido occupato da una famiglia di gheppi composta dalla coppia adulta e da 4 puli nati da appena 7 giorni".

Proprio così. Ad accorgersi della famiglia di gheppi, composta dai neo-arrivati, mamma e papà, sono stati alcuni operai che erano lì per dei lavori. I gheppi sono dei piccoli uccelli rapaci del genere Falco, sotto tutela ambientale, non costruiscono un nido proprio e le loro 4-6 uova bianche, macchiate di rosso-bruno, vengono deposte nei nidi abbandonati di grandi uccelli come le cornacchie o nelle nicchie dei muri delle case o nei cornicioni. La schiusa avviene dopo un mese e i giovani sono in grado di volare dopo circa quattro settimane.

Una volta scoperto il nido, con grande stupore del personale medico e infermieristico, si è così provveduto a chiedere un sopralluogo dei Carabinieri Forestale "Lazio" e dei tecnici della Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione. Terminato il controllo, il referto era chiaro: i pulcini sono ancora in fase di svezzamento, dunque, per svilupparsi correttamente ed imparare a camminare e nutrirsi autonomamente nell'ambiente cittadino, hanno bisogno di tranquillità. Così è stato deciso di sospendere momentaneamente i lavori, almeno fino a che i piccoli non saranno in grado di volare

CaraGarbatella

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA TERRITORIALE

Redazione e Amministrazione: via Ansaldo 7
Direttore responsabile: Gianni Rivolta
Direttore editoriale: Giancarlo Proietti

Redazione

Ilaria Proietti Mercuri, Eraldo Saccinto, Francesca Vitalini

A questo numero hanno collaborato
Anna Bredice, Stefano Baiocchi,
Fabrizio Fagiani, Giorgio Guidoni
Daniele Ranieri, Enrico Recchi

Ufficio grafico

Massimo De Carolis, Carmela Di Giambattista

Pubblicità: Lorena Guidaldi, Tiziana Petrin
Editrice: Associazione culturale Cara Garbatella



Presidente

Eraldo Saccinto

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 137 dell'8/4/2004

Stampa: Tipolitografia Quattroventi snc

via Andrea del Castagno 196 - 00144 Roma

La cialda Garbata

Da noi trovi il caffè che vuoi al prezzo che vuoi

PRESENTA QUESTO COUPON IN NEGOZIO
AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL **10%**

Via Leopoldo Traversi, 7 00154 Roma tel. 06.945236620
mail: lacialdagarbata@gmail.com
f La cialda garbata

Nuovo punto vendita
Via Gaspare Gozzi, 213



LA MESCITA
ENOTECA

Via Luigi Fincati, 44-46-48
00154 Roma

Tel. 06 83601573
Cell. 3333015847

info@enotecalamescita.it
f Enoteca La Mescita
www.enotecalamescita.it



FARMACIA ANGELINI

APERTURA NO STOP
dalle 8.30 alle 20.00

Reperto Omeopatico
Reperto Cosmetico

Fitoterapia
Preparazioni galeniche

Via Caffaro, 9 Roma - Tel. 06 5136855
fax. 06 5128615 - ngrlrrt@inwind.it

mazzarello
GARBATELLA Pizza, carne e Fettuccine fatte a mano
Piazza Damiano Sauli 8 - tel. 06 944 16 550

Si nun sei ancora venuto allora sei proprio
De coccio!!